

CASA TEATRO

AZIONI DI CULTURA TEATRALE

Teatro, una casa della cultura

SONO OLTRE TRENTA gli appuntamenti proposti dal Teatro Nuovo Giovanni da Udine per la rassegna Casa Teatro: incontri con gli attori, approfondimenti tematici, laboratori per adulti e bambini... il Teatro si propone come una grande casa in cui le conversazioni si alternano alle riflessioni ponderate in biblioteca, in cui in cucina si prepara la cena mentre nella stanza dei giochi i bambini creano bellissime sagome di carta dei personaggi che più amano...

Esperti, divulgatori, intellettuali tra cui, con il Patrocinio dell'Università di Udine, innumerevoli docenti universitari, mettono a disposizione del pubblico le loro conoscenze e capacità divulgative, attivando un dialogo con la città e il territorio in cui tutti, esperti e pubblico, sono paritariamente coinvolti.

Inganni e illusioni

Si inizia con i due appuntamenti «Inganni e illusioni sul palco» a cura del giornalista Gian Paolo Polesini: alcuni dei più brillanti attori della scena comico-elegante italiana (Roberta Lanfranchi e Flavio Montrucchio, Maria Amelia Monti e Angela Finocchiaro) racconteranno al pubblico le loro vite tra teatro, cinema e televisione, alle quali si mescolano, tra palco e realtà, i loro personaggi. Prestigiosa la collaborazione per l'incontro che apre tutto il calendario di Casa Teatro: grazie alla disponibilità della direzione della Sede Rai FVG, in occasione dei 50 anni di trasmissioni radio e televisive della Rai, si dialogherà sul ruolo del servizio pubblico nella divulgazione e nell'approfondimento culturale con il direttore di sede, Guido Corso e con il responsabile della programmazione Cristiano Degano.

Il «dramaturg», un mediatore

Strettamente collegati ad altrettanti spettacoli della stagione sono i tre appuntamenti raccolti dal titolo «Classici e contemporanei: dramaturg vs dramaturgo» a cura del critico e organizzatore teatrale Mario Brandolin. L'autore e il suo testo sono sempre assoggettati alla resa dell'attore e del regista: talvolta – poco in Italia, molto di più all'estero – tra l'autore e la compagnia che realizza il suo testo si insinua un mediatore, il «dramaturg». Alla scoperta dell'importanza del ruolo di questo mediatore del testo ci guideranno Silvio Orlando, Pierfrancesco Favino e Massimo Carlotto con Renata Molinari, pioniera in Italia della figura e dell'attività del «dramaturg» e della sua teorizzazione e Giulia Tollis, autrice e «dramaturg» della nostra Regione.

Bambini in laboratorio

In novembre i bambini sono i benvenuti in Teatro con i «Laboratori per bambini di piccola scenografia teatrale» a cura di Margherita Mattotti e Eloisa Gozzi. Materie, luci e ombre permetteranno di creare suggestioni all'interno di luoghi di sperimentazione, dove i bambini saranno guidati ad utilizzare numerose tecniche espressive e strumenti luminosi. Giochi di luce, sovrapposizioni, proiezioni e piccole costruzioni sceniche, realizzate dai bambini, ricreeranno la magia e lo stupore che gli allestimenti teatrali evocano.

Labirinti

Con gennaio la Casa Teatro si apre alla riflessione in una immaginaria biblioteca mentale, con gli appuntamenti denominati «Labirinti» a cura del critico letterario Mario Turello. Simbolo antichissimo e universale, il labirinto si offre a molteplici funzioni e interpretazioni: figura



Peso: 71%

dell'infinito, percorso misterico, specchio delle psiche, modello del pensiero debole...

Assieme al teologo Rinaldo Fabris e al neuropsichiatra Franco Fabbro, il pubblico si addenterà nel labirinto della notte viennese in cui imperverosa il male nazista, tema proposto dallo spettacolo «Il visitatore»; mostruoso minotauro è lo scespiriano Riccardo III, nella rete dei suoi delitti nefandi, che saranno indagati in compagnia dell'anglista Marisa Sestito. «Il Labirinto» proposto dai giovani della compagnia Teatri 35 è invece il labirinto cristiano che, tortuoso ma universale, conduce al ritrovamento di sé, alla salvezza. I tableaux vivants riproducenti capolavori dell'iconografia sacra sono altrettante tappe di un itinerario dell'anima e il periodo pasquale della programmazione porta ad una riflessione sulla tradizione, tra passato e presente, delle Sacre rappresentazioni pasquali, condivisa con Alessio Geretti (nella foto), delegato episcopale per la Cultura dell'Arcidiocesi di Udine, l'antropologo Gianpaolo Gri, e la teologa Morena Baldacci.

Personaggi dell'amore

«La nostra è una generazione che ha un grande bisogno di maestri e di punti di riferimento che non è facile trovare, per questo dobbiamo cercarli nella grande drammaturgia, in quegli archetipi che ci ricordano il senso del nostro mestiere». Con le sue parole il regista de «Gl'innamorati» Marco Lorenzi incarna perfettamente l'idea sottesa alla rassegna di spettacoli «Giovani compagnie e classici»: grande drammaturgia, grandi archetipi – con un filo rosso comune tracciato quest'anno dal

grande tema dell'amore e delle sue possibili sfaccettature –, motivi tutti con i quali i giovani, da un lato all'altro del boccascena, si debbono confrontare per conoscere il presente e affrontare il futuro. Gli appuntamenti di dialogo pomeridiano con gli attori delle compagnie sono quest'anno raccolti dal titolo «Personaggi dell'amore» e affidati alla cura di Angela Felice, storica del teatro che condurrà il confronto tra gli attori e registi e alcuni ospiti d'eccezione: l'attore Alessandro Vasta, il giornalista Gianpaolo Carbonetto, lo storico del Teatro Paolo Puppa e studenti delle scuole del territorio. Importante sarà il momento della assegnazione del Premio Sergio Sarti promosso dall'Associazione Stellaniani e il ricordo del magistero di Sergio Sarti a cura di Paolo Patui.

Signori, chi è di...tavola!

Andando a teatro si nutre la propria mente, si colma un appetito di conoscenza, ci si regala un momento gratificante come un dolcetto. Il Teatro Giovanni da Udine propone al suo pubblico tre appuntamenti «Signori, chi è di... tavola!» per scoprire che parlare di cucina può essere molto simile a parlare di uno spettacolo. E viceversa. Accompagnato dai giovani cuochi dell'Istituto Stringher, consigliati da chi si occupa di divulgare la cultura della corretta alimentazione in una società che ha trasformato il tavolo da pranzo in un campo di battaglia tra il troppo o il troppo poco, chi in famiglia sta ai fornelli potrà rubare ricette e preziose indicazioni, capendo che l'aver cura di sé e dei propri cari passa attraverso le tavole... del teatro! Con Matteo Balestrieri, membro della Sidca Società italiana per lo studio

dei disturbi del comportamento alimentare, Anita Cacitti, sociologa e psicoterapeuta, Alessandro Sensidoni, docente di Scienze e Tecnologie alimentari e Theodora Hurustiati cuoca e giornalista e altri ospiti sorprendenti.

Dall'Inferno al Paradiso

Il 2015 sarà un anno molto importante in Friuli-Venezia Giulia per le celebrazioni del padre della lingua e cultura italiana Dante Alighieri. Pubblicazioni e convegni si preparano per la primavera e il Teatro offre al suo pubblico «Dall'Inferno al Paradiso», spettacolo di danza dall'impronta artistica meravigliosa e stupefacente. Precedono lo spettacolo i tre appuntamenti: «Attraverso la Commedia: dialoghi per il futuro» a cura di Domenico De Martino, dantista e direttore Festival Dante 2021 di Ravenna. Tre temi sono stati identificati per tratteggiare la ricchezza tematica del poema immortale: con il dantista Egidio Monzani si dialogherà su «Colpa ed Errore nell'Inferno»; la giovane filosofa Giulia Oskian e lo psichiatra Francesco Piani si confronteranno su «Pentimento e compassione nel Purgatorio» e il filosofo Roberto Mordacci (nella foto) concluderà la riflessione su «Libertà e Responsabilità nel Paradiso». Ogni incontro sarà introdotto da una lettura di versi danteschi del direttore artistico Prosa del Teatro



Nuovo Giuseppe Bevilacqua.

L'arte dello spettatore

Una riflessione inaspettata spetterà al critico e storico del teatro Roberto Canziani, con «L'arte dello spettatore», due incontri dedicati a chi, nella sala teatrale, sta dall'altra parte: il pubblico. Perché a teatro si incontrano due arti. Quella dell'attore, dell'autore, del regista. Ma anche quella dello spettatore, che non è il destinatario, passivo, inerte, delle emozioni che provengono dalla scena. Lo spettatore immagina, elabora, partecipa, anticipa, ricorda. Essere consapevoli del proprio sguardo migliora il gusto e aumenta il piacere del teatro. Roberto Canziani offre al pubblico udinese un vademecum su un'arte che tutti possiamo condividere, e lo incrocia con il magistero e la sapienza di un attore come Umberto Orsini, da poco giunto al traguardo dei sessant'anni di carriera in palcoscenico.

Classici contro

Casa Teatro ospita, sotto l'indicazione di «Casa Teatro Ospitalità», l'iniziativa «Classici Contro 2015: Teatri di Guerra: Andare alla Guerra!» proposta dal Liceo Classico «Jacopo Stellini» di Udine, con interventi dei relatori Mario Isnenghi e Ugo Fantasia cui farà seguito lo spettacolo «Iliade» di Omero del Gruppo teatrale studentesco, coro ed orchestra del Liceo Stellini.



Peso: 71%

Casa Teatro è un invito alla partecipazione attiva e consapevole alla vita culturale del Teatro, rivolto a tutta la Città e a tutto il territorio: simbolicamente il pubblico sarà accolto in foyer da ideazioni scenografiche ideate da Camilla Borsoni e Patrizia Novajra e da un percorso di illustrazione fantasiosa del nostro territorio realizzato da un gruppo di bambini guidati da Margherita Mattotti.

Tutti gli incontri sono ad ingresso libero, alcuni prevedono la prenotazione obbligatoria. Per date, orari e informazioni: www.teatroudine.it.

A CURA DI **GIUSEPPE BEVILACQUA**
DIRETTORE ARTISTICO PROSA TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

Ricco calendario di incontri
per presentare i temi
degli spettacoli in cartellone

Oltre trenta appuntamenti
nel foyer del Giovanni
da Udine per adulti e bambini



Peso: 71%